

STRESA

Il ministro Santanchè: «Fondi per la nuova funivia»

Ieri l'annuncio al Palacongressi sul futuro del Mottarone dopo la strage

Gualandris a pagina 18

DOPO LA TRAGEDIA

Impianto da mettere in sicurezza

Mottarone, i fondi ci sono

Il ministro Santanchè a Stresa: «Duecento milioni per le funivie»

STRESA - «Il Mottarone è stato una tragedia, ma ora dobbiamo mettere in sicurezza l'impianto». Lo ha detto il ministro per il Turismo Daniela Santanchè intervenuta ieri al Palacongressi di Stresa alla conferenza di chiusura del Meet Forum di Destination Italia. Sul piatto 200 milioni di euro: «Abbiamo pubblicato il decreto che consentirà di rinnovare vecchi impianti di risalita e di innevamento artificiale. Fondi che vanno a sostegno del turismo di montagna». A margine il sindaco Marcella Severino ha confermato di essere stata invitata proprio ieri dalla segreteria del Ministro per un incontro a Roma. Per ricostruire la funivia, Severino aveva avviato un percorso con il precedente ministro Massimo Garavaglia, grazie alla consulenza del professor Angelo Miglietta, che aveva anche preparato un primo dossier.

«Stresa è un fiore all'occhiello della Regione Piemonte - ha aggiunto Santanchè - ma dobbiamo fare ancora di più per promuovere il Piemonte. Oggi si parla di turismo lento, di sostenibilità, di piste ciclabili. La Germania fattura 20 miliardi sul cicloturismo, l'Italia 5 miliardi. Abbiamo molto da lavorare».

Santanchè ha commentato gli ultimi dati sui flussi turistici in Italia: «Sono convinta che il 2023 sarà l'anno del sorpasso anche rispetto al 2019 che è stato un anno d'oro».

Santanchè ha evidenziato come, con il Pnrr, il Governo ha messo a disposizione un miliardo 380 milioni di euro «per parchi, terme, per migliorare le strutture e la qualità dei servizi. Il turista è sempre più esigente, servono strutture di livello. Questo settore ha sofferto

moltissimo le conseguenze della pandemia, e va sostenuto».

Ha confermato l'impegno del Governo: «Il Turismo è stato accorpato alla Cultura, poi all'Agricoltura. Giorgia Meloni ha sempre creduto nel Turismo, che



L'esponente di Governo:
«Abbiamo pubblicato un decreto per sostenere il turismo di montagna»

fa crescere il nostro Pil, e ora abbiamo un Ministero dotato di miliardi grazie al Pnrr, con soldi che crediamo saranno anche aumentati».

Santanchè è anche intervenuta sulla contestata campagna mediatica "open

to Meraviglia" con protagonista la Venere di Botticelli: «Abbiamo avuto 256 milioni di visualizzazioni. Non ho stuprato la Venere, ma l'ho fatta rivivere. Non dobbiamo essere ideologici e dividerci tra destra e sinistra sul turismo, che è di tutti e che potrà occupare i nostri giovani». A proposito di promozione, ha proseguito: «Ho aperto un tavolo permanente con le Regioni. Ai presidenti dico sempre che all'estero ci conoscono come Italia. Dobbiamo promuovere il nostro brand, non ha senso sponsorizzare delle parti, che dalla Corea ad esempio, non conoscono. Quindi, comunichiamo l'Italia e il Made in Italy. C'è tantissima voglia di Italia nel mondo».

E ha invitato: «Cerchiamo di essere tutti uniti e di voler più bene all'Italia, per fare gioco di squadra e crederci. Credo che alcuni progetti del Pnrr saranno rivisti e potranno quindi aumentare le risorse a nostra disposizione». Tra le proposte del Ministro anche quella di guardare alle nuove richieste dei clienti».

Al forum è intervenuto anche Vitaliano Borromeo, amministratore dei beni di Terre Borromeo. Ha parlato del valore dei beni storici: «Settant'anni fa i nostri beni sono stati aperti da mio padre. L'anno scorso abbiamo registrato poco meno di 900mila visitatori. Si tratta di luoghi preziosi e fragili e per questo chiudiamo per quattro mesi all'anno per fare le manutenzioni necessarie». Ha anche evidenziato come per vivere un'esperienza di qualità nella visita si debba evitare il sovraffollamento.

Maria Elisa Gualandris

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il ministro per il Turismo **Daniela Santanchè** con il sindaco **Marcella Severino** nel Palacongressi di Stresa